ABRUZZO SERA
www.abruzzosera.it

“Khaled libero”, sit-in all’Aquila per il giovane italo-palestinese prigioniero da un mese in Israele

1 Ottobre 2023



Una manifestazione nazionale che ha coinvolto piazze in tutta Italia (Roma, Napoli, Bologna, Trieste, Cagliari, Genova…) e che si è svolta ieri anche sotto la Prefettura dell’Aquila, per chiedere l’immediata liberazione di **Khaled el Qaisi**, cittadino italo-palestinese arrestato un mese fa al valico di Allenby, tra Cisgiordania e Giordania, da parte delle autorità israeliane.

Una giornata organizzata dal basso, composta da movimenti e realtà associative, che hanno chiesto la liberazione immediata di el Quaisi, ancora in stato di arresto, senza che gli venga formulata alcuna accusa.

Nonostante la gravità, la **Farnesina** non sembrerebbe stia dando l'appropriata importanza alla vicenda, senza stabilire contatti con la famiglia di el Qaisi che vadano oltre un generico "stiamo lavorando".

Anche la maggior parte dei media nazionali, almeno fino a ieri, sono stati avvolti in un assordante silenzio che gli attivisti hanno voluto denunciare ritrovandosi, in alcune città, proprio sotto le sedi della Rai. Per le associazioni è fondamentale tenera alta l'attenzione sulla vicenda, e che si estenda il movimento di opinione pubblica che faccia pressione sul Governo e quindi su Israele per la liberazione del cittadino italo-palestinese.

Khaled el Qaisi è stato arrestato il 31 agosto di fronte la moglie, **Francesca Antinucci**, ed il figlio, mentre erano in visita dalla sua famiglia a Betlemme. Secondo il suo avvocato **Flavio Rossi Albertini**, oggi 1 ottobre è la data entro cui il giudice ha ordinato di formulare un'imputazione, che però potrebbe essere ulteriormente rimandata come capita spesso nei territori palestinesi occupati.

Al caso di Khaled si è interessata anche **Amnesty international** che si unisce al coro di voci che ne chiedono la liberazione e denuncia interrogatori pressanti da parte delle autorità israeliane nei suoi confronti.

Ai microfoni di Abruzzo Sera **Luidina Cordisco**, referente territoriale del comitato "Free Khaled", formatosi nei giorni scorsi durante la gremita assemblea svoltasi a La Sapienza di Roma, università dove Khaled è ricercatore.

"La Risposta della città è stata soddisfacente – ha dichiarato Cordisco – considerando anche la compresenza nella stessa giornata del funerale di un'altra persona che ha subito ingiustizie come **Giulio Petrilli**. Anche lui oggi sarebbe stato qui".